

ASSOCIAZIONE PER LA MEDITAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA
(VIPASSANA) – A.ME.CO.

STATUTO

Art. 1) COSTITUZIONE E SEDE

In riferimento all'articolo 19 della Costituzione della Repubblica Italiana, è costituita un'associazione religiosa denominata: "ASSOCIAZIONE PER LA MEDITAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA (VIPASSANA) – A.ME.CO.", con sede in Roma, Vicolo d'Orfeo n. 1; potranno essere costituiti uffici e/o recapiti anche in altri luoghi.

L'Associazione A.ME.CO. è associata all'Unione Buddhista Italiana, Ente Religioso riconosciuto con D.P.R. 3/1/1991.

L'Associazione ha durata illimitata, non ha scopo di lucro, ed è regolata dal Codice Civile e dal presente Statuto.

Art. 2) OGGETTO

L'"ASSOCIAZIONE PER LA MEDITAZIONE DI CONSAPEVOLEZZA (VIPASSANA) – A.ME.CO." è un'associazione religiosa di fede buddhista di tradizione Theravada in spirito interreligioso. L'Associazione è una formazione sociale religiosa costituita per testimoniare la forza salvifica del Risveglio, la fede nei Tre Gioielli, il Buddha, il Dharma e il Sangha, e nelle Quattro Nobili Verità. Nella visione universalistica del Buddhismo, la prassi meditativa è intesa quale mezzo compassionevole volto alla salvezza di tutti gli esseri.

Art. 3) ATTIVITA'

L'Associazione intende promuovere tutte le iniziative necessarie e opportune per il raggiungimento dei suoi scopi e in particolare potrà svolgere attività di insegnamento e divulgazione della religione buddhista e della pratica meditativa attraverso seminari e intensivi di meditazione e di studio del Dharma, ritiri spirituali, redazione e diffusione della rivista religiosa dell'Associazione (Sati), compilazione e distribuzione di dispense, supporti audiovisivi e altri materiali, nonché corsi in discipline affini quali lo yoga.

L'Associazione, inoltre, promuove la creazione e lo sviluppo su territorio nazionale di Sangha, gruppi di meditanti e praticanti del Dharma, fornendo loro assistenza spirituale e, se necessario, organizzativa.

Art. 4) INSEGNANTI GUIDA E ALTRI INSEGNANTI

La funzione di Insegnanti Guida è compito, congiuntamente o disgiuntamente, del prof. Corrado Pensa e della dott.ssa Neva Papachristou, entrambi nominati maestri di Dharma, secondo la tradizione religiosa Theravada, da Insegnanti Senior del Centro di Meditazione Buddhista di Consapevolezza (vipassana) Insight Meditation Society di Barre MASS U.S.A.

Il prof. Corrado Pensa, co-fondatore dell'A.ME.CO., è stato ordinario di Religioni e Filosofie dell'India e dell'Estremo Oriente presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

La dott.ssa Neva Papachristou, co-fondatrice dell' A.ME.CO., è studiosa di buddhismo ed esperta della diffusione del buddhismo in Occidente.

Gli Insegnanti Guida sono responsabili della vita religiosa e della realizzazione delle finalità stesse dell'Associazione. Essi, avvalendosi dei criteri indicatori usati dai Centri di Dharma più importanti e dei suggerimenti di insegnanti qualificati in ambito religioso, invitano anche altri maestri ad insegnare il Dharma e la meditazione buddhista. E' competenza esclusiva degli insegnanti guida la programmazione degli eventi e degli incontri, durante i quali vengono impartiti gli insegnamenti circa la dottrina buddhista e la pratica della meditazione vipassana.

È altresì competenza esclusiva degli Insegnanti Guida la formazione e la nomina di loro eredi dharmici, nonché di altri insegnanti di dottrina e pratica buddhista. A tal fine gli Insegnanti Guida seguono personalmente la formazione religiosa delle persone ritenute idonee, anche attraverso una fase di supervisione della loro attività didattica.

Art. 5) ASSOCIATI

L'Associazione è aperta a tutte la persone fisiche che, interessate alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono gli ideali e lo spirito. Gli associati vengono ammessi previa presentazione di apposita domanda rivolta al Consiglio Direttivo.

L'associato, per tutta la permanenza del vincolo associativo, s'impegna a versare la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo in misura progressiva a seconda della categoria di riferimento – ordinario, membro e sostenitore- liberamente scelta dall'associato stesso.

A tale classificazione non corrisponde alcuna volontà discriminatoria; in particolare tutti gli associati hanno gli stessi diritti e doveri nei confronti dell'Associazione.

Il mancato versamento della quota associativa, trascorsi 15 (quindici) giorni dalla scadenza stabilita dal Consiglio Direttivo, esclude automaticamente l'associato dalle attività associative e dalla partecipazione all'Assemblea.

Art. 6) RISPETTO DELLO STATUTO

Tutti gli associati sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto e l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione, o di condotta contraria allo spirito dell'Associazione e dello Statuto, il Consiglio Direttivo dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, esclusione dall'Associazione, a seconda della gravità della condotta. Avverso tale decisione il socio può ricorrere all'Assemblea.

Art. 7) DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

Tutti gli associati hanno diritto di voto.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso e l'esclusione.

La quota di ciascun associato è intrasmissibile.

Art. 8) PATRIMONIO ASSOCIATIVO

Il patrimonio associativo al 31/12/2011 è di euro 195.325 (centonovanta cinquemilatrecentoventicinque) di cui euro 80.000 (ottantamila) quale fondo di dotazione.

Al 31/12/2011 l'Associazione non possiede beni immobili.

Contribuiscono ad incrementare il patrimonio associativo:

- quote associative;
- donazioni e lasciti;
- contributi di altri enti pubblici o privati;
- somme ricavate dall'organizzazione di raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente;
- ogni altro tipo di entrata, compresi gli avanzi di gestione.

Per il conseguimento dello scopo associativo l'Associazione può avvalersi delle prestazioni lavorative dei propri associati e, nei casi in cui se ne presenti l'esigenza, anche di prestazioni di non associati.

Le quote associative annuali vengono stabilite dal Consiglio Direttivo.

Le elargizioni in denaro, le donazioni, le erogazioni liberali e i lasciti, sono accettati dal Consiglio Direttivo, che delibera sulla utilizzazione di essi, in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o altre attività durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 9) BILANCIO

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio direttivo deve redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo.

Il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente devono essere approvati dall'Assemblea ordinaria ogni anno entro l'ultimo giorno del mese di aprile.

Essi devono essere depositati presso la sede dell'Associazione entro i 15 (quindici) giorni precedenti la seduta per poter essere consultati da ogni associato.

Art. 10) ORGANI ASSOCIATIVI

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Revisori.

L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione dell'elettorato.

Art. 11) ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti gli associati, a qualunque categoria appartengano.

L'Assemblea è l'organo sovrano. Ogni associato abilitato - in quanto in regola con il pagamento della quota associativa - può farsi rappresentare da un altro associato abilitato a partecipare all'assemblea stessa per mezzo di delega scritta. In ogni assemblea nessun associato può essere portatore di più di cinque deleghe.

L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria, ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesto dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto degli associati.

Ogni associato maggiore d'età ha diritto ad un voto.

L'assemblea, anche per le deliberazioni relative alle modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto, in prima convocazione è valida se è presente almeno la metà degli associati e delibera a maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è valida a prescindere dal numero dei presenti e delibera a maggioranza.

Per le deliberazioni relative allo scioglimento dell'Associazione ed alla devoluzione del patrimonio associativo si applica l'ultimo comma dell'art. 21 cod. civ.

La convocazione va fatta con un mezzo idoneo, fax o e-mail o lettera o con pubblicazione sulla rivista dell'Associazione, e con avviso pubblico affisso nella sede associativa almeno

quindici giorni prima della data dell'Assemblea.

Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità mediante affissione del relativo verbale nella sede associativa.

Art. 12) ASSEMBLEA

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio.

All'apertura di ogni seduta l'Assemblea elegge un presidente e un segretario che dovranno sottoscrivere il verbale finale.

Art. 13) CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da tre associati eletti dall'Assemblea.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti in carica, e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il Presidente.

I suoi membri durano in carica fino a revoca da parte dell'assemblea o dimissioni.

Art. 14) FUNZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione; si riunisce almeno due volte all'anno ed è convocato:

- dal Presidente;
- da almeno due dei suoi componenti, su richiesta motivata;
- su richiesta motivata e scritta di almeno un quinto degli associati.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti principali sono:

- nominare il Presidente;
- predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione;
- ammettere e revocare gli associati;
- elaborare il bilancio consuntivo che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo di un anno;
- elaborare il bilancio preventivo che deve contenere, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo;
- stabilire l'importo delle quote associative annuali.

Di ogni riunione deve essere redatto verbale.

Art. 15) PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Direttivo dura in carica fino a revoca o dimissioni ed è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti.

Può conferire procure speciali per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 16) COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori, se nominato, è composto da tre membri eletti dall'Assemblea al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo. Verifica periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, e redige apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo.

I revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 17) SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea che provvede, altresì, alla nomina di un liquidatore.

Il patrimonio residuo dell'ente deve essere devoluto ad associazioni con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23-12-1996 n. 662.

Art. 18) GRATUITA' DELLE CARICHE ELETTIVE

Tutte le cariche elettive sono gratuite.

Ai nominati compete solo il rimborso delle spese regolarmente documentate.

Art. 19) RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.

19 aprile 2012